

Disabilità, amore e sessualità

Zoe Rondini

Master in Neuroriabilitazione

Università Lumsa

A.A. 2019/2020

17.09.2020

Di cosa parleremo:

- **La sessualità delle persone con disabilità**
- Il matrimonio come forma di emancipazione o come escamotage per una finta autonomia
- Il legame indissolubile tra autonomia e sviluppo della sessualità
- La sessualità delle persone con disabilità cognitiva

- **L'educazione sentimentale: tutto parte dalla famiglia**
- Esempi di come la famiglia può rappresentare un ostacolo al sano sviluppo e appagamento sessuale della persona disabile

- **La mia esperienza: scoperta e conquista della sessualità**

- **Donne con disabilità: la doppia discriminazione**

- **Supporti concreti per lo sviluppo della sessualità delle persone con disabilità**
- L'assenza in Italia della figura dell'assistente sessuale
- Il massaggio tantrico come pratica per uno sviluppo armonioso della propria sessualità

- **Disabilità e sessualità: osservazione e confronto**

- **Considerazioni finali**

La sessualità delle persone con disabilità

- Immaginario collettivo: disabili **angeli asexuati** ed **eterni bambini**
- **Bisogni sessuali**, come i bisogni primari... sono **connaturati nell'essere umano** e, pertanto, appartengono anche alle persone con disabilità
- Esistono **tre «categorie» di disabilità** (fisica, cognitiva e sensoriale) e per ognuna la sessualità deve essere approcciata in maniera diversa → Quando si parla di sessualità, le variabili possono essere: il genere, l'età, il tipo di handicap, le peculiarità dell'individuo, il contesto sociale e familiare
- In qualsiasi caso è fondamentale **accogliere la disabilità come parte integrante della persona**: non ridurre il disabile al suo handicap, ma neanche minimizzarlo
- Talvolta, ancora oggi, per i disabili la **dimensione della sessualità non è legittimata** → non viene garantita **giusta informazione ed educazione**
- Altro aspetto negativo da considerare: la **costante presenza di un accompagnatore**, ciò influisce sulla possibilità di vivere la propria sessualità in maniera intima e spontanea *COME AD ESEMPIO...*

Il matrimonio: emancipazione o *escamotage* per una finta autonomia?

Matrimonio:

- Come **strumento di emancipazione** per ottenere una maggiore libertà
- Dal **punto di vista dei genitori** della persona disabile può rappresentare:
 1. **Soluzione** per il presente e, soprattutto, per il futuro per ovviare al problema del «**Dopo di noi**»
 2. **Problema**, il matrimonio viene ostacolato per la **paura** che il figlio/a sia vittima di **soprusi** oppure perché **l'emancipazione farebbe venire meno la funzione di «cura»** dei famigliari, che finirebbero per sentirsi **inutili**
- In altri casi il matrimonio, o comunque la convivenza, vengono supportati dalle famiglie e si concretizza un'**occasione di crescita ed emancipazione. Ci si crea una propria famiglia ESEMPLI...**

Il legame indissolubile tra autonomia e sviluppo della sessualità

- Vige un **legame indissolubile tra autonomia, supporto all'emancipazione e sviluppo della sessualità** per le persone con disabilità
- **Mancanza di informazione e consapevolezza**, combinata con la totale **assenza di autonomia e privacy**, recano **solitudine, rabbia e frustrazione**. Ne consegue la **rassegnazione ad una vita povera di stimoli**
- È quindi fondamentale il **supporto della famiglia nel percorso di autonomia** della persona con disabilità
- **Ulteriori fattori** che contribuiscono allo **sviluppo dell'autonomia**: presenza di *siblings* su cui fare affidamento; buon inserimento lavorativo; amicizie su cui poter contare
- Il **contesto culturale** ha un impatto molto forte e determinante nella percezione della sessualità nella disabilità e nella formazione dell'identità
- Sarebbero pertanto necessari: **sostegno di tutta la famiglia**, una buona **educazione sentimentale** per maschi e femmine e interventi che aiutino la **socializzazione e l'emancipazione per i giovani e adulti con disabilità. Mancanze...**

La sessualità delle persone con disabilità cognitiva

- L'handicap cognitivo è accompagnato da un **ritardo dello sviluppo della sessualità**, e comunque **lo sviluppo psicologico è più lento rispetto a quello fisico e sessuale***
- La manifestazione sessuale più frequente è costituita dalla manipolazione degli organi genitali e dalla **masturbazione** → **nei casi più acuti**, questa assume un **carattere ripetitivo, permanente**, simile alle stereotipie proprie degli autistici e può essere accompagnata da un atteggiamento di **assenza di pudore**
- Tali comportamenti frequentemente provocano in chi vive accanto a queste persone atteggiamenti di **intolleranza e di conseguente rifiuto**
- **Tuttavia**, la masturbazione nell'handicap permette la **scoperta del proprio corpo e della propria sessualità**, e può assumere altre funzioni: **riempire la noia o la solitudine, sostituire comportamenti aggressivi dovuti alla frustrazione, placare l'ansia**, attirare attenzione non altrimenti ottenibile
- Per uno sviluppo sereno di questo aspetto dell'intimità è importante che si insegnino i **luoghi e i tempi adatti per la masturbazione**

* Contributo di Eleonora Motta, Psicossessuologa specializzata nel rapporto tra disabilità, amore e sessualità

L'educazione sentimentale: tutto parte dalla famiglia

- **Difficoltà e imbarazzo** di molte famiglie nell'affrontare la **crescita della persona con disabilità**
- **Non si vedono prospettive sul piano sentimentale**, questo genera paura: è **più facile non affrontare il problema**
- La **negazione dei diritti e delle responsabilità** del giovane e dell'adulto disabile crea **maggiori rischi**
- **Prima o poi si scopre la sessualità**, con internet, con gli amici, con una persona che ti fa un apprezzamento
- ***Perché allora non formare su ciò che sono desideri fisiologici come l'amore, la sessualità e la passione per essere preparati ad affrontarli?***

L'educazione sentimentale: tutto parte dalla famiglia

Reazioni ricorrenti nelle famiglie di fronte alla manifestazione del desiderio sessuale nella persona disabile:

- 1. Protezione: negazione della sessualità**, identificando la persona disabile solo con il suo **handicap** e considerandola quindi un “eterno bambino”. In questi casi subentra la **rassegnazione ad una vita povera di stimoli e la negazione dell'adulità**. Si possono riscontrare in questo approccio altresì **strategie di controllo** volte a **limitare i contatti con l'esterno, inibire il desiderio anche con sedativi e farmaci**
- 2. Aspettative e doveri**: in questa categoria rientrano coloro che considerano la persona disabile come colei o colui che deve pensare solo ai tanti doveri e ad un suo **miglioramento** che non cessa dopo l'età evolutiva. In realtà è proprio il migliorarsi e la crescita che ti inducono a voler una relazione di coppia e si chiede di non essere considerati «eterni bambini»!
- 3. Comprensione**: attraverso la **conoscenza e l'accoglimento** si opta per il sostegno e il rispetto della sfera privata della persona con disabilità che può sviluppare una propria intimità

Esempi di come la famiglia può rappresentare un ostacolo al sano sviluppo e appagamento sessuale della persona disabile

Testimonianze estrapolate dal Gruppo Facebook

«Amore, disabilità e tabù: parliamo!»

- Un ragazzo mi ha contattata in privato per chiedermi se, a mio parere, **dormire nudi in estate fosse infrangere un tabù sessuale...** La famiglia condannava tale «pratica»...
- Testimonianza di un **uomo adulto, affetto da sclerosi multipla** e che **vive a casa con la madre anziana**: lamenta il fatto di **non essere più in grado di masturbarsi** per sfruttare delle erezioni spontanee che gli avvengono spesso la mattina. **La sclerosi gli provoca una costante stanchezza delle braccia**, che non gli consente di portare a termine l'atto. **Rivolgersi ad una prostituta è impensabile**, da quando la malattia si è acuita è più complicato uscire da solo e in casa c'è la madre. Tempo fa, dopo il lavoro si rivolgeva a delle prostitute, ma la debolezza dovuta all'aggravarsi della malattia ha reso impossibili e inutili tali visite.
- **Più di una persona in questa condizione finisce per sperare di non sentire più pulsioni e non avere più nessun tipo di stimolo...**
- Ma negare la scoperta della sessualità porta anche ad un desiderio maggiore...

La mia esperienza: scoperta e conquista della sessualità

- Mi ritengo **fortunata** perché ho ricevuto da mia madre una buona educazione sessuale e sentimentale
- La scoperta della sessualità e dell'amore è stata una **scelta fortemente voluta dal mio "IO"**
- **Avevo 23 anni**, già ero abbastanza **autonoma**: guidavo e non vivevo più con la mia famiglia
- Decisi di **usare internet**, a quel tempo le **chat e i forum** erano **frequentati meglio di oggi**
- **Bel ricordo della prima volta**, ma non è scattata la scintilla, anche lui aveva una disabilità motoria. Ci siamo conosciuti a seguito di un mio messaggio su un importante forum per persone con disabilità
- Crescendo ho avuto **altre esperienze importanti** nate in una chat d'incontri:
 - Una storia d'amore corrisposta...
 - Una solida amicizia, che dura da 15 anni, fatta d'affetto, stima e passione reciproche
 - Esperienza negativa con un uomo con una lieve disabilità motoria, che si comportava come un eterno bambino, ma che anelava il matrimonio come forma di falsa emancipazione... La sua famiglia ha avuto un ruolo negativo e ossessivo nella nostra relazione...

Donne con disabilità: la doppia discriminazione

- Quando si tratta di DONNE il tema della sessualità delle persone con disabilità è ancora più delicato
- Si vanno ad aggiungere **ulteriori tabù e pregiudizi**
- Si **sottovalutano le pulsioni e le naturali esigenze** delle donne: un atteggiamento comune è quello di non riconoscere che la donna ha **desiderio di un appagamento sessuale** al pari degli uomini
- Dalla cultura della **negazione** e del **taciuto** derivano notevoli e molteplici **RISCHI** per le donne (mancata consapevolezza di sé stesse e del proprio corpo; abusi e sottomissioni fisiche e psicologiche etc...)
- Sul tema sono stati raccolti **dati frammentati**. **Solo dal 2015** (dati riferiti al 2014) **l'Istat ha incluso le donne con disabilità nelle rilevazioni sulla violenza di genere**, stesso anno in cui sono state inserite le donne straniere

Donne con disabilità: la doppia discriminazione

- Una doppia discriminazione così descritta dai dati Istat:
- le donne disabili che hanno subito una violenza sono il **doppio** di quelle normodotate → il **rischio di subire stupri o tentati stupri** per le donne con disabilità è del **10% rispetto al 4,7% delle donne normodotate**
- Il numero di **denunce** tuttavia è **inferiore** → **le stesse vittime di violenza non si riconoscono come tali**, per nulla autonome e totalmente dipendenti dal partner o dalla famiglia, hanno sviluppato un'**assuefazione alla soggiogazione**
- **In molti casi** la donna con disabilità, non ha (e non viene aiutata ad avere) gli **strumenti per riconoscere la violenza**. A volte è proprio il caregiver che fa violenza fisica, psicologica o sessuale. Tale condizione può essere ancora più enfatizzata in caso di **disabilità cognitiva...**
- Minore attenzione alla **prevenzione e salute ginecologica**:
 - **Pap-test**: 68% donne normodotate VS 52% delle donne disabili
 - **Mammografia**: 75% donne normodotate VS 58% donne disabili
- Ad una minore attenzione alla cura e prevenzione si aggiunge anche **l'assenza di strutture e apparecchiature di screening e diagnosi adeguate a donne con disabilità fisica complessa**

Supporti concreti per lo sviluppo della sessualità delle persone con disabilità

- In Italia assenti figure professionali o centri rivolti al benessere sessuale delle persone con disabilità
- *All'estero, in alcuni paesi, si è sviluppata la figura dell'assistente sessuale operatore formato sia dal punto di vista teorico e psicocorporeo sui temi della sessualità, che supporta le persone con disabilità fisica, cognitiva e sensoriale a vivere un'esperienza erotica, sensuale e/o sessuale, sperimentando l'erotismo e la sessualità*
- **Diverse iniziative** messe in campo per **TENTARE** di colmare tale lacuna:
 - 2014, **proposta di legge Lo Giudice** per introdurre nel nostro ordinamento la figura dell'assistente sessuale per disabili → **ancora ferma in Parlamento**
 - Nello stesso anno partono i primi **corsi promossi dal Comitato Lovegiver di Maximiliano Ulivieri per la formazione degli OEAS**: operatori all'emotività, l'affettività e alla sessualità delle persone con disabilità → indispensabile però un riconoscimento giuridico di tale figura e, a mio parere, andrebbe fornito come servizio sanitario gratuito!
- In assenza di un corretto supporto, molte persone con disabilità, per soddisfare tali impulsi, praticano la **masturbazione** (quando la mobilità degli arti glielo consente), si rivolgono a **prostitute** (se abbastanza autonomi per farlo) molti sfociano nella **frustrazione di desideri non appagati e non hanno informazioni su cosa siano la sessualità, l'amore, la passione.**

Supporti concreti per lo sviluppo della sessualità delle persone con disabilità

Una buona pratica nel comune di Torino: il Servizio Passe-partout

- Si tratta di uno sportello nato nel 2001 per rispondere alle **continue richieste di aiuto e di sostegno delle persone con disabilità intellettiva e/o fisico-motoria** e delle loro famiglie
- Lo sportello, inizialmente rivolto alle persone con disabilità intellettiva, ha poi coinvolto anche la disabilità motoria
- Si è sviluppata anche un'area dedicata alla **sessualità e alla disabilità** → nell'ambito della quale uno specifico **Comitato Scientifico** definisce la metodologia e l'indirizzo da seguire nel rispondere alle specifiche questioni avanzate dagli utenti
- Nell'ambito di disabilità e sessualità le **richieste variano** molto in base al tipo di disabilità:
 - **Disabilità intellettiva** → operatori e famigliari chiedono consigli su come gestire comportamenti che creano disagio;
 - **Disabilità motoria** → richieste di informazioni a tutto campo (segnalazione di medici e specialisti) e supporto nella gestione della sfera affettiva e relazionale
- L'**utenza femminile** dello sportello è abbastanza minoritaria, le donne vi si rivolgono spesso spronate dal desiderio di vivere una relazione di coppia

Il massaggio tantrico come pratica per uno sviluppo armonioso della propria sessualità

- Quando mi si chiede un consiglio per vivere la propria sessualità compatibilmente con una disabilità, suggerisco varie strade: conoscere nuove persone all'interno del gruppo Facebook, utilizzare i forum dedicati a chi ha una disabilità o **provare la magia di un massaggio tantrico**
- Il Tantra è una **disciplina olistica che deriva dal tantrismo**, un indirizzo di pensiero sviluppatosi in Oriente e che è approdato in Occidente nel XX Secolo, complice la rivoluzione sessuale e l'emancipazione della donna
- Il Tantra è **legato al concetto di amore, di rispetto e fiducia in sé stessi e nell'altro. Non è una pratica che riguarda esclusivamente la sessualità**
- In quanto disciplina olistica **considera l'individuo (normodotato o con disabilità) nella sua totalità costituita da Corpo, Mente e Spirito**. Non rinnega il corpo: è la religione che unisce la fisicità alla spiritualità
- La via del Tantra è una via amorevole. Il **massaggio tantrico**, eseguito da persone esperte, può aiutare la persona a **scoprire il rapporto con la propria totalità e con l'altro** in modo profondo, amorevole ed erotico

Il massaggio tantrico come pratica per uno sviluppo armonioso della propria sessualità

- Molte persone, anche con disabilità, cercano in questa “Via” delle **risposte sulla propria sessualità**
- Per quanto riguarda noi persone con disabilità **nel massaggio tantrico non si rischia il rifiuto** come spesso avviene in chat. Spesso nel **massaggio tantrico la disabilità non conta**
- Attraverso la via del Tantra **l’amore e l’erotismo sono più intensi**: non contano più il tempo o le condizioni esterne; è importante vivere il momento presente. In certe situazioni siamo tutti uguali e tutti diversi: tutti cerchiamo di amare e essere amati e ognuno vive a suo modo l’amore e l’erotismo
- Tra gli **effetti immediati e di lungo periodo** che vengono riscontrati a seguito di un massaggio tantrico possiamo riportare: un **aumento dell’autostima, l’allentamento delle tensioni** e una **sensazione di benessere durevole** nei giorni successivi
- Tuttavia, sono **numerosi i casi**, purtroppo, in cui questa **pratica viene strumentalizzata** ai fini della mera **mercificazione del corpo e della sessualità**. **Il Tantra nulla ha a che fare con la prostituzione e bisogna fare attenzione e denunciare le truffe**

Condividere i benefici della “Via” del Tantra

- **Esperienza e divulgazione:** dopo aver sperimentato su di me gli effetti benefici della “Via” del Tantra, mi sono informata per parlarne sul mio portale Piccologenio e nel gruppo Facebook «Amore, disabilità e tabù: parliamone!»
- L'intento era quello di dare la possibilità ad altre persone di conoscere ed eventualmente approcciare a questa pratica e mettere in guardia da possibili strumentalizzazioni e bufale

Disabilità e sessualità: osservazione & confronto

- Nel 2012 ho creato il **gruppo Facebook**: “*Amore, disabilità e tabù: parliamone!*” che ad oggi conta più di **800 iscritti da tutte le parti d’Italia!**
- **Scopo del gruppo**:
 - realizzare un **luogo virtuale** di incontro per scambiarsi opinioni ed esperienze in piena libertà
 - incentivare la **conoscenza reciproca**
 - promuovere il **confronto** ed il **dialogo** tra normodotati e disabili
 - Rispondere alle domande delle persone con disabilità e talvolta a quelle dei genitori di ragazzi con disabilità.
 - incentivare lo **scambio di informazioni su convegni, film, iniziative** che hanno a che fare con l’educazione sentimentale, l’amore, la sessualità, il Tantra in relazione alla disabilità

Disabilità e sessualità: osservazione & confronto

- Alcune **tendenze ricorrenti riscontrate sul gruppo FB** :
 - le **richieste di aiuto hanno quasi sempre come protagonista un maschio**, ciò mi porta a domandarmi: per noi donne con disabilità non si dà importanza a certi aspetti? Nelle donne disabili manca completamente la consapevolezza della propria sfera sessuale? O forse troviamo da sole il coraggio di fare certe esperienze, magari usando internet o chiedendo agli amici?! Probabilmente sono vere tutte queste ipotesi...
 - Paura di sperimentare l'**autoerotismo** e ricerca di approvazione

Disabilità e sessualità: osservazione & confronto



Alcune delle interazioni dal gruppo Facebook
«Amore, disabilità e tabù: parliamone insieme»



Daniel Cuello

4 agosto alle ore 21:24

REMINDER

La mostra 'Sensuality. Ti ha detto niente la mamma?' Continua fino a fine agosto. L'esposizione è un punto di riflessione su disabilità e sessualità. Un tabù da abbattere. Dove? Casa del cinema / Roma

Io ho partecipato con questa illustrazione.

Info → <http://www.casadelcinema.it/?event=sensuality-ti-ha-detto-niente-la-mamma-mostra-di-fumetti>

Francesca Rossi, Alessandro Leggieri e altri 5

Vorrei mi sparisse la 'voglia' 🙄🙄🙄🙄

Commenti: 118

Sigh

Commenta

Condividi

Visualizza altri 15 commenti

Lancio una discussione.

Una volta un ragazzo disabile mi disse "io merito di più di una ragazza disabile, io mi merito una ragazza normale".

All'epoca risposi "beh allora una ragazza normale meriterebbe di più di un ragazzo disabile".

Posto che non mi piace usare i termini "normale" e "disabile", vorrei sapere che cosa ne pensate...

6

Commenti: 65 Condivisioni: 1

Disabilità e sessualità: osservazione & confronto



Alcune delle interazioni dal gruppo Facebook «*Amore, disabilità e tabù: parliamone insieme*»

[Redacted] 6 agosto alle ore 10:44 · 🌐

Vedete il mio "dramma"? Sono appena stato svegliato da una forte erezione che dava fastidio. Ma non appena l'ho preso in mano (scusate la volgarità) l'ho persa. Ora sono qui sveglio, con un pugno di mosche.

Quanto capisco quelli che dicono che vorrebbero perdere la voglia...

👍🙄 Tu e altri 4 Commenti: 9

🙄 Sigh Commenta Condividi

[Redacted] ha condiviso un link.
1 agosto alle ore 10:29 · 🌐



PASIONARIA.IT
Noi persone disabili non siamo "fortunate" ad avere un* partner
Il pregiudizio sulle persone disabili e i/le loro partner porta con sé tutti gli stereotipi e le narrazioni tossiche sulla disabilità

[Redacted] 4 agosto alle ore 16:40 · 🌐

Ciao a tutti dalla Liguria, sono maturo serio e riservato e anche disabile!! (polio) cerco amico serio riservato come me x amicizia e relazione, ok basso piemonte lombardia.

Considerazioni finali

Ad oggi si riscontra una **generale maggiore apertura** sull'amore, l'affettività e la sessualità delle persone con disabilità e una **crescente attenzione da parte dei media**

Permangono tuttavia, nella maggior parte delle situazioni, **molte paure e censure** da parte delle famiglie e di chi si occupa delle persone disabili

Bisognerebbe **puntare di più sul contesto e la formazione di tutta la società**, anche se è **più facile abbattere le barriere architettoniche che quelle culturali**

Tutte le iniziative riportate in questo intervento forniscono un contributo importante allo sviluppo dell'autoconsapevolezza e alla diffusione della conoscenza sul rapporto tra disabilità e sessualità, ma non sono sufficienti

È ancora troppo complicato assicurare ad una persona con disabilità le condizioni necessarie per una vita autonoma, soddisfacente e appagata → tutto dipende eccessivamente dalla condizione familiare di partenza ostacolando la possibilità di emancipazione e di miglioramento delle proprie prospettive.

Lo **Stato** dovrebbe **fornire alle persone con disabilità gli strumenti** per costruirsi una **vita indipendente in un'ottica di integrazione e pari opportunità**

La strada è ancora lunga e in salita, ma ognuno di noi, nella sua quotidianità, può fornire il proprio contributo...

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

SPAZIO PER LE VOSTRE DOMANDE E RIFLESSIONI...!

Zoe Rondini   
Autrice, pedagoga e blogger
Sito web: www.piccologenio.it